

Presentazione del progetto di accompagnamento al battesimo

Qualche cifra

- dal 2010: corso di formazione realizzato 11 volte, in 10 foranie;
- 260 persone formate in settanta parrocchie;
- circa quarantacinque parrocchie hanno attivato più volte il percorso con i genitori;
- risultano circa 1200 coppie di genitori e padrini accompagnati al sacramento con il percorso diocesano.

Testimonianze

- don Graziano di Sacile
- don Piergiorgio parroco di Cordignano
- Francesca e Lorella di Ceggia e poi Mario da Mel

Due faccende centrali

- A partire dai cinque criteri di fondo:
 - 1) porsi con i genitori in una prospettiva di primo annuncio,
 - 2) offrire qualche intuizione sulla vita buona che nasce dal battesimo,
 - 3) mettere al centro la Sacra Scrittura, sapendola feconda, stando soprattutto su Gesù
 - 4) essere rispettosi ed in dialogo con persone adulte, mettendoci del nostro per facilitare riflessione e scambio
 - 5) vivere insieme un'esperienza buona di gruppo/Chiesa, noi, equipe, noi equipe e genitori.

PRIMO ANNUNCIO

- La modalità e i contenuti del percorso diocesano danno la possibilità di offrire per tutti sul serio un primo annuncio, o un rinnovato annuncio.
- Occasioni di incontro vero tra accompagnatori e genitori, in parrocchia ed in famiglia, partendo da dove si è.
- L'annuncio e la missionarietà sono bidirezionali.
- Non è scontato mettersi nella prospettiva primo annuncio.
- primo annuncio è non avere la pretesa che chi si accosta alla fede faccia suo ogni aspetto di una vita cristiana matura;
- primo annuncio è offrire un annuncio, perché tutti sono degni del Vangelo: l'ambiguità di chiedere all'inizio le motivazioni;
- primo annuncio non è dire tutto del battesimo, soprattutto in chiave teologica.

NOI DI CHIESA:

- **CON I GENITORI:** C'è esperienza di un incontro vero tra gli accompagnatori e i genitori. Nella verità di una condivisione personale (a volte faticosa ma sempre arricchente), ci si scopre in cammino, capaci di aiutarsi reciprocamente, capaci di ridire il vangelo dentro la vita.
- **COME EQUIPE:** - Un "noi di Chiesa" lo sperimentano poi gli stessi accompagnatori, nel loro lavorare insieme, in équipe;
- Non tutto è facile, anzi. non è facile lavorare assieme don e laici, in una vera corresponsabilità, ma non è facile neppure lavorare tra laici e laici.

Difficoltà e resistenze su altri fronti

Chi non ha fatto il percorso per gli accompagnatori

Chi non è partito

Messe a punto e sviluppi futuri

- ripetere i corsi di formazione per gli accompagnatori;
- elaborazione di incontri diversificati per chi si prepara al battesimo del secondo o terzo figlio;
- elaborazione itinerari per il post-battesimo.